



Decreto Dirigenziale n. 194 del 12/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

AREE DEL TERRITORIO REGIONALE INTERESSATE DALLE PRATICHE LOCALI TRADIZIONALI (PLT) LEGATE AL PASCOLO. ART. 7 DEL REG. (UE) N. 639/2014. APPROVAZIONE ED AGGIORNAMENTO, PER L'ANNUALITA' 2019. DEL LAYER GRAFICO DELLE PLT.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 stabilisce le norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e ne modifica l'allegato X;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513, detta Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 26 febbraio 2015, prot. n. 1420, detta Disposizioni modificative ed integrative del Decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 marzo 2015, prot. n. 1922, detta Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 12 maggio 2015, prot. n. DIPEISR 1566, detta Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020;
- con nota prot. n. DGPIUE 7040 del 29 dicembre 2016 il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha indicato il proprio orientamento in ordine alle informazioni integrative necessarie che le Regioni devono fornire in merito alle superfici individuate come Pratiche Locali Tradizionali legate al pascolo;
- con nota prot. n. ACIU.2015.116 del 9 marzo 2015 l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – Area Coordinamento, in qualità di organismo di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013, ha indicato le modalità con le quali le Regioni e Province Autonome competenti effettuano, tra l'altro, le comunicazioni concernenti gli identificativi catastali delle superfici interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo;
- con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 242 dell'8 maggio 2015 (BURC n. 31 del 18 maggio 2015) sono state individuate le aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. d), del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513;
- con Decreto Direttoriale Regionale (52.06.00) n. 89 del 29 maggio 2015 (BURC n. 37 del 15 giugno 2015) sono state individuate ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. d), del Decreto del Ministro

delle politiche agricole alimentari e forestali 18 novembre 2014, prot. n. 6513 ad integrazione di quelle già individuate con DGR n. 242 dell'8 maggio 2015;

- con Decreto Direttoriale Regionale (52.06.00) n. 29 dell'8 luglio 2016 (BURC n. 46 dell'11 luglio 2016) sono state individuate ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513 ad integrazione di quelle già individuate con DGR n. 242 dell'8 maggio 2015 e con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 89 del 29 maggio 2015;
- con Decreto Direttoriale Regionale (52.06.00) n. 82 del 31 ottobre 2016 (BURC n. 73 del 7 novembre 2016) ad oggetto Aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513. Integrazione delle aree individuate con DGR n. 242/2015, con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 89/2015 e con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 29/2016. Decorrenza annualità 2017 sono state individuate ulteriori aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo a valere dall'annualità 2017;
- con Decreto Direttoriale Regionale (52.06.00) n. 91 del 25 novembre 2016 (BURC n. 79 del 28 novembre 2016) ad oggetto Aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513. Integrazione delle aree individuate con Decreto Dirigenziale Regionale (52 06) n. 82 del 31 ottobre 2016 per l'annualità 2017 sono state integrate, per le motivazioni ivi indicate, le aree individuate a valere dall'annualità 2017;
- con Decreto Direttoriale Regionale (50.07.00) n. 257 del 31 ottobre 2017 (BURC n. 81 del 6 novembre 2017) ad oggetto Aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513 e successive modifiche ed integrazioni. Integrazione con decorrenza dall'annualità 2018 sono state integrate, per le motivazioni ivi indicate, le aree individuate a valere dall'annualità 2018;
- con Decreto Direttoriale Regionale (50.07.00) n. 101 del 16 aprile 2018 (BURC n. 31 del 23 aprile 2018) ad oggetto Aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali (PLT) legate al pascolo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513 e successive modifiche ed integrazioni. Integrazioni e modifiche a valere dal 1° gennaio 2015 sono state integrate e modificate, per le motivazioni ivi indicate, le aree a PLT individuate con i precedenti provvedimenti in linea con le indicazioni fornite dal Ministero e da AGEA Coordinamento formulate sulla scorta di un parere dei competenti Servizi della Commissione europea;
- con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 5465 del 7 giugno 2018 Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 (che ha abrogato i precedenti e richiamati provvedimenti ministeriali), all'articolo 30, è stato demandato all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – Area Coordinamento (AGEA-Coordinamento), in qualità di organismo di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013 di determinare, tra l'altro, i termini entro i quali le regioni e province autonome devono trasmettere i dati e le informazioni da inserire nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) ai fini della loro conoscibilità da parte degli agricoltori in tempo utile per la presentazione della domanda "UNICA";
- con decorrenza dalla annualità 2018, al termine di un percorso iniziato nel 2016 su disposizioni dei servizi della Commissione europea, le dichiarazioni degli agricoltori possono essere rese esclusivamente in modalità grafica e di conseguenza le indicazioni delle Regioni e Province autonome competenti devono essere fornite ad AGEA in modalità georiferita;

- AGEA-Coordinamento con propria nota, prot. n. 33785 dell'8 aprile 2019 ad oggetto Pratiche Locali Tradizionali (PLT) – articolo 7 del Reg. (UE) n. 639/2014, ha dettato le necessarie disposizioni per la costituzione del layer grafico delle Pratiche Locali Tradizionali legate al pascolo e le specificità riguardanti il processo di aggiustamento del layer stesso a partire dalla annualità 2019 fissando il termine per la validazione del layer grafico delle PLT al 15 maggio 2019 e la scadenza entro la quale concludere l'istruttoria e procedere alla pubblicazione delle nuove proposte di PLT al 30 giugno di ciascun anno di domanda;
- con successiva nota n. 0052294 del 14 giugno 2019 di AGEA Coordinamento i suddetti termini sono stati prorogati, per le motivazioni ivi indicate, rispettivamente al 28 giugno 2019 per la validazione del layer amministrativo ed al 31 luglio 2019 per la chiusura istruttoria e pubblicazione PLT;
- con ulteriore e successiva nota del 31 luglio 2019, prot. n. 0063846, di AGEA Coordinamento sono stati fissati al 30 settembre 2019 i nuovi termini sia per la chiusura istruttoria che per la pubblicazione delle PLT;
- AGEA-Coordinamento con propria nota prot. n. 0082581 del 25 ottobre 2019, infine, ha disposto la ulteriore e definitiva proroga del termine ultimo per la chiusura istruttoria e pubblicazione delle nuove PLT derivanti dalle domande di aiuto per l'annualità 2019 fissando lo stesso all'11 novembre 2019;
- in data 19 giugno 2019 questa Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali (50.07.00) – giusto verbale in pari data, acquisito al protocollo regionale n. 2019.0401771 il 26 giugno 2019 - ha provveduto ad effettuare la validazione del layer grafico predisposto da AGEA e denominato PLT-AMMINISTRATIVO, ottenuto dalla trasposizione grafica degli estremi catastali delle PLT individuate con i richiamati provvedimenti regionali coerenti con i dati Refresh boschi (macrouso 650) e le dichiarazioni di produttori delle domande PAC 2015-2018, in conformità a quanto disposto da AGEA Coordinamento con la richiamata nota prot. n. 33785 dell'8 aprile 2019;
- in data 12 agosto 2019 questa Direzione Generale per le politiche agricole alimentari e forestali (50.07.00) – giusto verbale in pari data acquisito al protocollo regionale n. 2019.505759 il 14 agosto 2019 - ha provveduto ad effettuare la validazione di una ulteriore porzione del layer di primo impianto che, a causa di un problema tecnico di costruzione del primo layer validato, non risultava completo;
- a seguito delle suddette operazioni di validazione regionale il PLT AMMINISTRATIVO risulta costituito ed entra ufficialmente "in manutenzione" vale a dire che può essere solo integrato con nuovi poligoni dichiarati dai produttori e per i quali risulta accertato, tra le altre cose, il carattere di tradizionalità del pascolo dichiarato;

CONSIDERATO che

- AGEA Coordinamento ha implementato all'interno del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) il software ZONTE, applicativo web per il censimento e la visualizzazione da parte degli utenti regionali delle Pratiche Locali Tradizionali legate al pascolo, che ha consentito la validazione del layer grafico denominato PLT-AMMINISTRATIVO in maniera definitiva in data 12 agosto 2019;
- l'implementazione nell'applicativo ZONTE della possibilità di effettuare l'istruttoria e procedere alla pubblicazione delle nuove proposte di PLT per l'anno 2019 è stato reso disponibile alle Regioni e province Autonome, invece, solo a decorrere dalla seconda decade di ottobre per le difficoltà insite nella procedura stessa in una annualità che ha visto il non facile passaggio dalla

modalità alfanumerica a quella grafica di indicazione delle superfici dichiarate dai beneficiari nonché per le specifiche richieste delle Regioni dettate dalla necessità di concludere in maniera esaustiva ed in tempi ristretti le fasi istruttorie necessarie alla validazione o meno delle nuove proposte di PLT per l'anno 2019;

- il suddetto applicativo ha reso disponibili all'interno del SIAN le seguenti 19 liste di lavorazione dei nuovi poligoni dichiarati dai beneficiari nell'anno 2019 come "proposta di PLT" nel proprio fascicolo aziendale:
 - n. 5 Liste di lavorazione con scaglione contenuto al 100 per cento comprendenti poligoni ripartiti fra le 5 province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno la cui estensione è contenuta al 100 % nel PLT catastale individuato da questa Amministrazione con il Decreto (50.07.00) n.101/2018 indicato in premessa;
 - n. 5 Liste di lavorazione con scaglione contenuto tra il 99.99999 e il 90 per cento comprendenti poligoni ripartiti fra le 5 province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno la cui estensione è contenuta in percentuali variabili fra il 99.99999 % e il 90 % nel PLT catastale individuato da questa Amministrazione con il Decreto (50.07.00) n.101/2018 indicato in premessa;
 - n. 4 Liste di lavorazione con scaglione compreso sotto il 90 per cento e maggiore dello 0 per cento comprendenti poligoni ripartiti fra le 4 province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno la cui estensione è contenuta fra l'89,9999 % e superiore allo 0 % nel PLT catastale individuato da questa Amministrazione con il Decreto (50.07.00) n.101/2018 indicato in premessa;
 - n. 5 Liste di lavorazione isolate (scaglione allo zero per cento) comprendenti poligoni ripartiti fra le 5 province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno la cui estensione è isolata dal PLT catastale individuato da questa Amministrazione con il Decreto (50.07.00) n.101/2018 indicato in premessa;
- la ristrettezza dei tempi disponibili per le attività istruttorie sulle nuove "proposte di PLT" inserite dai soggetti richiedenti nel proprio fascicolo aziendale non ha consentito la verifica su suddette superfici, eventualmente in contraddittorio con i richiedenti, della presenza o disponibilità di adeguata documentazione probatoria né tantomeno la possibilità di controlli di campo atti ad accertare la tradizionalità dell'attività di pascolo sulle stesse esercitate in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni unionali e nazionali di riferimento;
- la tradizionalità del pascolo dichiarato sulle superfici a bosco risulta acclarata, al momento, sulle sole superfici ricomprese nelle seguenti liste di lavorazione: Lista di lavorazione con scaglione contenuto al 100 per cento, Lista di lavorazione con scaglione contenuto tra il 99.99999 e il 90 per cento e Lista di lavorazione con scaglione compreso sotto il 90 per cento e maggiore dello 0 per cento, in quanto superfici in tutto o in parte ricomprese nel PLT catastale oggetto di attività istruttoria propedeutica all'adozione dei provvedimenti di questa Amministrazione richiamati in premessa e, segnatamente, del Decreto (50.07.00) n.101 del 16 aprile 2018 che ha di fatto ricompreso negli allegati approvati tutti i riferimenti catastali alfanumerici delle superfici interessate da Pratiche Locali Tradizionali legate al pascolo, successivamente confluite nel richiamato PLT catastale laddove sussistenti gli elementi previsti da AGEA Coordinamento con le disposizioni di cui alla nota n. 33785 dell'8 aprile 2019;
- le superfici ricomprese nella Lista di lavorazione isolate (scaglione allo zero per cento) non sono al momento validate in quanto completamente avulse dalle superfici interessate da Pratiche Locali Tradizionali legate al pascolo confluite nel PLT catastale;

- risultano, invece, validati poligoni riscontrati in fascicoli aziendali di soggetti non titolari di allevamenti registrati nella banca dati dell'anagrafe zootecnica (BDN) e, quindi, non aventi titolo a poter dichiarare superfici interessate da PLT legate al pascolo, non essendosi questa Amministrazione avvalsa di quanto previsto dall'articolo 4, comma 7 del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 5465 del 7 giugno 2018 Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, vale a dire di ammettere nel calcolo della densità di bestiame al pascolo anche i capi appartenenti a codici di allevamento non intestati al richiedente;
- sono stati, infine, rifiutati quei poligoni che per evidenti ragioni emerse dalle attività istruttorie non possono in alcun modo essere assimilati a superfici interessate dalle PLT legate al pascolo (ad es. strade carrozzabili);
- PRESO ATTO delle attività istruttorie e della conseguente validazione dei poligoni ricompresi nelle suddette Liste di Lavorazione strettamente relazionate agli aggiornamenti grafici, espletate dalla competente Unità Operative Dirigenziale di questa Direzione Generale avvalendosi dell'applicativo web ZONTE disponibile nell'area riservata del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), per le aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo per l'annualità 2019 inserite come proposta di PLT nel proprio fascicolo aziendale dagli agricoltori interessati, non già censite nel SIPA, e specificate con la qualifica dichiarativa indicata da AGEA di seguito riportata:

Codice occupazione del suolo	Descrizione occupazione del suolo	Codice destinazione	Descrizione destinazione	Codice uso	Descrizione uso	Codice qualità	Descrizione qualità
218	Pascolo con pratiche tradizionali	002	Da foraggio	009	Pascolo magro non avvicendato per almeno 5 anni - permanente	170	Coefficiente di riduzione 70 %
218	Pascolo con pratiche tradizionali	002	Da foraggio	009	Pascolo magro non avvicendato per almeno 5 anni - permanente	150	Coefficiente di riduzione 50 %

RITENUTO opportuno, per le richiamate motivazioni, di dover procedere ad approvare il layer grafico reso disponibile all'interno del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) con l'ausilio dell'applicativo web ZONTE a seguito della validazione dei poligoni raggruppati nelle seguenti liste di lavorazione riportate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fatta eccezione per quei poligoni non trattati o rifiutati per le motivazioni emerse nel corso delle fasi istruttorie sopra richiamate:

- n. 5 Liste di lavorazione con scaglione contenuto al 100 per cento comprendenti poligoni ripartiti fra le 5 province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;

- n. 5 Liste di lavorazione con scaglione contenuto tra il 99.99999 e il 90 per cento comprendenti poligoni ripartiti fra le 5 province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
- n. 4 Lista di lavorazione con scaglione compreso sotto il 90 per cento e maggiore dello 0 per cento comprendenti poligoni ripartiti fra le 4 province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;

RITENUTO, altresì, opportuno richiedere ad AGEA Coordinamento la devalidazione di quei poligoni, validati in maniera massiva, riscontrati successivamente in fascicoli aziendali di soggetti non titolari di allevamenti registrati nella banca dati dell'anagrafe zootecnica (BDN);

CONSIDERATO che la deliberazione n. 242/2015 richiamata in premessa ha demandato, tra l'altro, a questa Direzione Generale la possibilità di apportare eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie ai dati identificativi delle aree del territorio regionale interessate dalle pratiche locali tradizionali legate al pascolo di cui all'art. 2, comma 1, lett. d), del Decreto Mipaaf 18 novembre 2014, n. 6513 e successive modifiche ed integrazioni nonché la trasmissione degli stessi ad AGEA Coordinamento, in qualità di organismo di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di approvazione del Regolamento n. 12 Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania e smi;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 70 del 2 maggio 2017 di conferimento incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente Unità Operative Dirigenziale di questa Direzione Generale Ufficio di supporto alla programmazione ed alla gestione di programmi ed interventi previsti dalla Politica Agricola Comune (50.07.01) in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare le validazioni effettuate in data 19 giugno 2019 e 12 agosto 2019 – giusti verbali acquisiti al protocollo regionale rispettivamente il 26 giugno 2019 al n. 2019.0401771 e il 14 agosto 2019 al n. 2019.505759 - del layer grafico denominato PLT-AMMINISTRATIVO, ottenuto dalla trasposizione grafica degli estremi catastali delle aree sulle quali sono svolte le Pratiche Locali Tradizionali (PLT) legate al pascolo individuate da questa Amministrazione con il Decreto Direttoriale Regionale (50.07.00) n. 101 del 16 aprile 2018 e che sono risultate coerenti con i dati Refresh boschi (macrouso 650) e con le dichiarazioni di produttori delle domande PAC 2015-

2018, predisposto da AGEA all'interno del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) con l'ausilio dell'applicativo web ZONTE;

- di approvare, altresì, il layer grafico reso disponibile all'interno del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) con l'ausilio dell'applicativo web ZONTE a seguito della validazione dei poligoni raggruppati nelle seguenti liste di lavorazione e riportate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fatta eccezione per quei poligoni non trattati o rifiutati nel corso delle fasi istruttorie come richiamato in motivazione:
 - n. 5 Liste di lavorazione con scaglione contenuto al 100 per cento comprendenti poligoni ripartiti fra le 5 province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
 - n. 5 Liste di lavorazione con scaglione contenuto tra il 99.99999 e il 90 per cento comprendenti poligoni ripartiti fra le 5 province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
 - n. 4 Lista di lavorazione con scaglione compreso sotto il 90 per cento e maggiore dello 0 per cento comprendenti poligoni ripartiti fra le 4 province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
- di integrare, per gli effetti, le aree ricomprese nel suddetto layer grafico PLT-AMMINISTRATIVO con le superfici validate di cui al punto precedente;
- di comunicare all'Area Coordinamento di AGEA – Ufficio Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) e Sistemi Informativi e Tecnologici – quanto stabilito con il presente provvedimento e, segnatamente, la validazione del layer grafico denominato PLT-AMMINISTRATIVO integrato con i nuovi poligoni raggruppati nelle liste di lavorazione di cui all'allegato A eccezion fatta per quei poligoni di cui si richiede la devalidazione in quanto riscontrati in fascicoli aziendali di soggetti non titolari di allevamenti registrati nella banca dati dell'anagrafe zootecnica (BDN);
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
- di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con LR 28 luglio 2017, n. 23;
- di inviare il presente provvedimento:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al BURC per la pubblicazione anche per le finalità di cui all'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23 Regione casa di vetro;
 - alla U.O.D. (50.07.06) Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania all'indirizzo web: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/> nell'apposita pagina dedicata alle colture foraggere ed alle PLT;
 - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali

(40.03.03).

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

F.to Filippo DIASCO